

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

| | | | | |
|---------------------------|------------|----|---|----|
| NUOVA FERRARA | 28/02/2024 | 22 | Pieve di Cento Lupi e bambini Si parla di libri con l'editrice <i>Redazione</i> | 2 |
| REPUBBLICA BOLOGNA | 28/02/2024 | 7 | Coop, appalto per riempire gli scaffali I sindacati: "Preoccupati per il futuro" <i>Redazione</i> | 3 |
| RESTO DEL CARLINO | 28/02/2024 | 19 | Piove, cedono gli argini Punti già segnalati, non è stato fatto nulla = Lo spettro alluvione Pioggia ed esondazioni Punti già segnalati, non è stato fatto nulla <i>Federica Orlandi</i> | 4 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 28/02/2024 | 34 | La prima pioggia fa già paura = Il maltempo fa paura Marzabotto, 10 famiglie rischiano l'evacuazione Il Reno vicino al limite <i>Federica Orlandi</i> | 6 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 28/02/2024 | 55 | Nuovo summit, richieste al Pd per l'intesa <i>Rosalba Carbutti</i> | 8 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 28/02/2024 | 56 | Rubano due monopattini Adolescenti denunciati <i>Zoe Pederzini</i> | 9 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 28/02/2024 | 57 | Maratonina e camminata per una domenica di sport <i>Redazione</i> | 10 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 28/02/2024 | 57 | Buco nel bilancio comunale Fdl: Cosa verrà tagliato? <i>Redazione</i> | 11 |

Pieve di Cento Lupi e bambini Si parla di libri con l'editrice

► Prosegue il progetto "Piccole Lanterne" dedicato alla promozione della lettura dei più piccoli. Giovedì 7 marzo, alle 17.30 alla Biblioteca comunale di Pieve di Cento, è previsto un incontro formativo dal titolo "Attenti al lupo!" a cura di Virginia Portioli. Un percorso all'interno del catalogo di LupoGuido per scoprire cosa tiene insie-

me libri di epoche e provenienze così diverse. Uno spunto per ripensare ai bambini e a cosa sia un libro per loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:3%

Coop, appalto per riempire gli scaffali I sindacati: "Preoccupati per il futuro"

Si scalda il clima nei supermercati Coop. I dipendenti di Bologna sono infatti in stato di agitazione dopo che la cooperativa ha annunciato il progetto di esternalizzare a una ditta di Roma l'allestimento degli scaffali in cinque negozi bolognesi, finora svolto dai dipendenti diretti di Coop Alleanza 3.0. Un progetto che partirebbe già da aprile e contro cui ieri sono insorte Cgil, Cisl e Uil, dopo un incontro coi dirigenti aziendali. L'attività che verrebbe appaltata all'esterno è la preparazione degli scaffali svolta nei negozi a partire dalle 5 di mattina fino all'apertura dei supermercati, in particolare nei Superstore di via Andrea Costa a Bologna, San Lazzaro, San Ruffillo, al Centro Porta Marcolfa di San Giovanni in Persiceto e a Le Piazze di Castel Maggiore. Un'attività finora svolta dai lavoratori diretti che ora dunque verrebbero affiancati da lavoratori esterni, con un costo minore. Un'operazione che secondo i sindacati comporterebbe lo spostamento ad altro settore o ad altro negozio dell'equivalente di

12 lavoratori full time, cioè qualche decina di persone, considerando che parte dei dipendenti Coop lavora a part time. «Dopo aver espresso forte contrarietà verso quella che sembra l'inizio di un processo graduale e irreversibile, i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione. Nelle prossime ore, assieme ai lavoratori, si definiranno tutte le azioni del caso», annunciano Francesco Devicienti (Filcams Cgil), Enrico Gobbi (Fiscat Cisl) e Aldo Giammella (Uil-tucs Uil). «Siamo fortemente contrari alle esternalizzazioni - sottolinea Devicienti - Già Coop ha deciso di farlo nei magazzini, poi nell'allestimento notturno degli Iper, ora sostituisce i dipendenti Coop. Ci preoccupa per il futuro». L'azienda sottolinea che il cambiamento «avviene senza alcuna ripercussione sui livelli occupazionali e sarà portata avanti con la responsabilità sociale che da sempre caratterizza l'operato della Cooperativa». La decisione, continua Coop, viene «già utilizzata con ottimi risultati in altri punti

vendita per cogliere appieno le opportunità di razionalizzare e ottimizzare le competenze e il tempo dedicati all'allestimento degli scaffali, una delle nostre attività caratteristiche, con un incremento previsto nel livello di servizio offerto a soci e consumatori». Intanto ieri Igd, la società immobiliare partecipata al 41% da Coop Alleanza che possiede gli immobili dei supermercati, ha comunicato di aver chiuso il 2023 con una perdita netta di 81,7 milioni, in aumento rispetto al "rosso" da 22,3 dell'anno precedente, e per questo non erogherà dividendi agli azionisti. Dati che hanno provocato un crollo del 16,8% del titolo in Borsa. Pochi giorni fa sempre Igd ha annunciato di aver ceduto 13 supermercati a un fondo a maggioranza americana, per ridurre l'indebitamento.

Igd, che possiede
gli immobili
dei supermercati,
ha chiuso il 2023
con una perdita netta
di 81,7 milioni



▲ Al supermercato Clienti coop mentre entrano per fare la spesa



Peso:35%

In Emilia-Romagna torna la paura alluvione

Piove, cedono gli argini «Punti già segnalati, non è stato fatto nulla»

Orlandi a pagina 19



Lo spettro alluvione Pioggia ed esondazioni «Punti già segnalati, non è stato fatto nulla»

Allerta arancione in Emilia-Romagna, situazioni critiche sull'Appennino
A Marzabotto il Setta rompe un argine e la sindaca accusa il commissario
«Aspettiamo da mesi un sopralluogo, è arrivato prima il maltempo»

di **Federica Orlandi**

BOLOGNA

In Emilia-Romagna torna a stagliarsi l'incubo alluvione. Meno di un anno dopo il disastro di maggio 2023, ecco che le piogge torrenziali degli ultimi giorni sono tornate a preoccupare le città. I fiumi sono saliti a livelli d'allarme, non sono mancati alcuni smottamenti. Pure oggi resta l'allerta meteo arancione per piene dei corsi d'acqua e rischio frane in Appennino.

La tensione è alta. Soprattutto a Marzabotto, Bologna, dove le acque tumultuose del fiume Setta, gonfiate dalle piogge, hanno eroso una strada già colpita dall'alluvione del 2023, in via Ca' Bianca, che era in attesa del sopralluogo dei tecnici della struttura del Commissario straordinario Francesco Figliuolo. Il fiume ha fatto crollare il bypass costruito dall'esercito la scorsa primavera

per contenerlo. Una decina di famiglie rischia di rimanere isolata e, se la situazione peggiora, evacuata. La strada è stata chiusa per la notte ed è monitorata dalla Protezione civile e dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, sotto lo sguardo vigile del sindaco Valentina Cuppi, che tuona: «Abbiamo subito contattato la Struttura commissariale, chiedendo un intervento immediato. Il sopralluogo sarà fatto domani (oggi per chi legge, ndr), per capire come intervenire rapidamente in zona. Da mesi aspettavamo questo sopralluogo, per avviare un intervento che ritenevamo iper-prioritario, come la situazione attuale dimostra. È arrivato prima il maltempo. E ora dei cittadini rischiano di dovere lasciare le loro case. Di nuovo».

Dall'altro lato, la capogruppo di Fd'I in Regione Marta Evangelisti punta il dito contro il governatore Stefano Bonaccini: «A nemmeno un anno dall'alluvione che ha messo in ginocchio la nostra regione, dopo proclami e accuse al governo e il rifiuto ostinato di ogni responsabilità sulla mancata manutenzione degli argini, chiediamo a Bonaccini come sia possibile che, dopo tutte le parole spese e le promesse fatte, sia bastata una notte di pioggia per provocare la rottura di un argine in località Allocco (sempre a Marzabotto, ndr). Ora basta chiacchiere, servono un'assunzione



Peso:1-4%,19-66%

di responsabilità e una nuova modalità di gestione del territorio».

Ancora nel Bolognese, nove persone sono state evacuate da una palazzina che sorge nella golena del Reno a Castel Maggiore. Nel resto della regione, è stata evacuata in via precauzionale una persona con difficoltà motorie che risiede vicino al torrente Rovacchia a Fontanellato, Parma, mentre, sempre per sicurezza, sono stati chiusi per la notte il Ponte Alto a Modena e il ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera. Situazione critica poi per il

fiume Enza a Sant'Ilario nel Reggiano, che ha superato la soglia rossa di allerta, che indica una piena impetuosa con fenomeni di erosione e trasporto. Ancora a Reggio è esondato un canale a Codemondo (frazione al confine con Cavriago): chiusa la strada provinciale. Vicino a Parma, chiuso e poi riaperto il ponte sull'Enza.

Modena, ponti chiusi

A SCOPO PRECAUZIONALE



Panaro e Secchia

Osservati speciali

I corsi d'acqua monitorati sono Arda, Enza, Stirone, Parma, Secchia, Panaro, Setta e Reno. A Modena ponti chiusi nella notte. Allerta arancione.



In alto, il fiume Setta ad Allocco, vicino Vado. Qui sopra, la piena del Reno a Bologna



EMERGENZA CONTINUA Reno in piena e il maltempo prosegue
Il Setta spazza via una strada provvisoria realizzata dopo l'alluvione



Il maltempo fa paura Marzabotto, 10 famiglie rischiano l'evacuazione Il Reno vicino al limite

Smottamento in via Ca' Bianca. La sindaca Cuppi: «Il commissario intervenga»
Evangelisti (Fdl): «A quasi un anno dall'alluvione, la Regione ha fatto poco»

di **Federica Orlandi**
Il sopralluogo da parte degli esperti della struttura del Commissario straordinario per l'alluvione doveva ancora essere fissato, ma era atteso a settimane. Il maltempo, però, è arrivato pri-

ma. E le acque del fiume Setta, gonfiate dalle piogge degli ultimi giorni, hanno eroso di nuovo la strada di via Ca' Bianca a Marzabotto, avvicinandosi pericolosamente alle case che si trova-

no lì: l'acqua ha portato via il bypass realizzato dal Genio militare dell'esercito dopo l'alluvione del maggio scorso, che già aveva già provocato lo smottamento e il crollo dell'asfalto. Sul po-



Peso:33-1%,34-80%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

sto, ieri mattina, sono intervenuti Protezione civile e vigili del fuoco.

Così, la decina di famiglie che abita in zona (più di una trentina di persone) è monitorata speciale: per il momento nessuno è stato evacuato, ma il Comune, con il sindaco Valentina Cuppi, ha disposto un presidio fisso della zona di concerto con la Protezione civile e la Regione, che ieri ha inviato sul posto i propri tecnici. La strada, che comunque per il momento regge, è rimasta chiusa tutta la notte, mentre di giorno è accessibile ai residenti, perché non restino isolati, e agli addetti ai lavori.

«**Abbiamo** immediatamente contattato la Struttura commissariale - tuona il sindaco Cuppi -: abbiamo chiesto intervengano subito e abbiamo ottenuto che il sopralluogo sia fatto domani (oggi per chi legge, ndr), per capire come intervenire in zona. Da mesi aspettavamo questo sopralluogo, per un intervento che ritenevamo iper-prioritario date le condizioni della zona».

Sempre a Marzabotto, in località Allocco, l'ingrossamento del Setta ha causato il crollo di un muretto di protezione di una

proprietà privata: l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile sono già intervenute a posizionare massi ciclopici. «A nemmeno un anno dall'alluvione che ha messo in ginocchio la nostra regione, dopo proclami e accuse al governo e il rifiuto ostinato di ogni responsabilità sulla mancata manutenzione degli argini, chiediamo a Bonaccini come sia possibile che, dopo tutte le parole spese e le promesse fatte, sia bastata una sola notte di pioggia per provocare la rottura di un argine in località Allocco - attacca la capogruppo regionale di Fd'I, Marta Evangelisti -. Ora ci aspettiamo non più chiacchiere, ma un'assunzione di responsabilità da cui inizi finalmente una nuova modalità di gestione del territorio».

L'ingrossamento dei fiumi è osservato speciale anche in altre zone della città e della provincia. A Castel Maggiore, il Reno ha riempito la gola e perciò è stata evacuata la palazzina che si trova al suo interno: una decina le persone fatte uscire di casa, e tutte si sono organizzate autonomamente per trovare un'altra sistemazione. Il primo

piano della palazzina (che non è abitato) è stato infatti invaso dalle acque, rendendo inaccessibile l'edificio di tre piani. «Stiamo controllando costantemente il Reno - assicura la prima cittadina, Belinda Gottardi -, anche se l'allerta per il momento rimane arancione».

Per quanto riguarda Bologna città, la polizia locale sta tenendo sotto controllo il Reno - particolarmente impetuoso all'altezza del quartiere Reno-Borgo Panigale - e del Savena. Monitorato anche l'Idice. Ancora disagi, infine, lungo la strada comunale, ex statale 64, che collega Porretta Terme a Ponte della Ventura e alla Toscana, dove le piogge di questi giorni hanno rimeso in movimento alcuni alberi sul versante a monte della strada, ancora in attesa di una sistemazione definitiva dallo scorso maggio. «Le piogge intense stanno facendo scivolare altre piante verso la sede stradale - rivela il sindaco Giuseppe Nanni -. Abbiamo deciso di chiudere la strada per precauzione, con l'intento di metterla in sicurezza già questa mattina».

(ha collaborato
Fabio Marchioni)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI FRONTI

Segnalati disagi sulla Porrettana A Castel Maggiore sfollate dieci persone



Valentina Cuppi, sindaca di Marzabotto, e Marta Evangelisti, consigliera di FdI

Il 'bypass' crollato in via Ca' Bianca, a Marzabotto, dove la strada è sprofondata del 33-41%, 34-80%



SAN LAZZARO

Nuovo summit, richieste al Pd per l'intesa

Incontro della coalizione (senza Dem) per decidere se appoggiare Pillati o puntare su una corsa alternativa. L'assessora Bonafè a breve deciderà

La direzione ancora non è stata definita. Ci sono più strade possibili, dall'accordo con il Pd - unito sulla consigliera regionale dem Marilena Pillati - a quella di una candidatura autonoma di Sara Bonafè. Qualcosa si saprà con certezza tra sabato e domenica, quando l'assessora della giunta di Isabella Conti dovrebbe sciogliere la riserva.

Di certo, ieri sera, c'è stato l'ennesimo summit di coalizione. C'erano tutti a parte il Pd e il M5s, e quindi 'Futuro oggi', 'Noi cittadini', Sinistra italiana, Volt, Verdi, Italia Viva e Azione.

Dopo le fibrillazioni seguite alla scelta del Pd di non far le primarie, optando per la corsa di Pillati, considerata dai 'ribelli' una «candidata non espressione del territorio», la stessa consigliera dem ha lanciato l'amo ai potenziali alleati prima in un incontro giovedì scorso, poi in alcune interviste proprio per tentare di ricucire (così da evitare 'senza se e senza ma' lo spauracchio del ballottaggio, partendo comun-

que dal tesoro della sindaca Isabella Conti che si attesta sull'80 per cento).

Nell'incontro di ieri, quindi, sul tavolo è finito proprio il futuro delle alleanze in vista delle Comunali. Nessuna decisione, però, è stata ancora presa dai 'ribelli' di centrosinistra, ma trape-la che oggi ogni lista dovrebbe esplicitare come proseguire. Da quello che filtra, la posizione predominante sarebbe quella di porre alcune condizioni al Pd per un'intesa, dopo che Pillati ha 'chiamato' i possibili alleati e la stessa Bonafè «per unire».

Per la seconda via, quella della corsa autonoma, e quindi alternativa al Pd e a Pillati, si dovrà attendere la risposta dei Dem alle condizioni dei 'ribelli'. La possibilità di una corsa alternativa a Pillati, comunque, non è ancora del tutto esclusa. Insomma, resta da capire se si troverà una sintesi oppure ognuno andrà in ordine sparso. Di certo, i pontieri continuano a lavorare e, oltre ai programmi di governo, sul ta-

volò della trattativa sarebbero finite le caselle della prossima giunta. Chiaro che per Bonafè e per gli assessori 'ribelli' questi ultimi giorni di tira e molla con i dem e la flessibilità di Pillati continueranno molto. Difficile non tenere in conto il peso civico nei futuri assetti dell'eventuale squadra di Pillati, in caso di vittoria alle elezioni, magari optando anche il ruolo più importante dopo la sindaca. Si vedrà.

Di certo, anche negli altri Comuni, per i dem non sarà una passeggiata. Ad Anzola, ad esempio, la rottura tra il candidato Pd Paolo Iovino e il sindaco uscente di Iv Giampiero Veronesi rischia di complicare la partita. Restano, poi, ancora aperte altre partite: da Pianoro a Malalbergo. Da San Pietro in Casale a Granarolo.

Rosalba Carbutti

PONTIERI IN CAMPO

**Oggi si sveleranno
le prossime mosse
Ma la trattativa
non si ferma**

L'assessora della giunta Conti, Sara Bonafè: entro domenica scioglierà la riserva



Peso:35%

SAN GIORGIO DI PIANO

Rubano due monopattini Adolescenti denunciati

Due ragazzini di 14 anni sono stati incastrati dalle telecamere di sorveglianza. I carabinieri li hanno individuati dopo il furto avvenuto vicino a una scuola guida

Furto di monopattini: due ragazzini incastrati dalle telecamere di videosorveglianza e successivamente denunciati dai carabinieri.

I militari dell'Arma della stazione di San Giorgio di Piano sabato scorso hanno denunciato alla Procura dei minori due quattordicenni italiani, studenti, incensurati, entrambi ora accusati del reato di furto aggravato in concorso.

Le indagini sono state avviate dai carabinieri della locale stazione dopo aver raccolto la querela da parte di un ragazzo di 19 anni. Il giovane ha raccontato ai militari di San Giorgio di aver subito, verso le 11 del sabato precedente, ovvero il 17 febbraio, il furto di due monopattini elettrici di sua proprietà.

Questi due mezzi gli erano stati sottratti da ignoti nei pressi di

una scuola guida che si trova nel comune di Argelato. La scena non è passata inosservata agli 'occhi' delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona, i quali hanno ripreso tutta la scena.

Dalle riprese, che dopo la denuncia del giovane sono state acquisite e visionate dai carabinieri, si nota, verso le 11,05 circa, cioè pochi minuti dopo che il 19enne e la sua ragazza avevano parcheggiato i due monopattini, un ragazzo arrivare sul luogo. Il giovanissimo si avvicina ai due monopattini per osservarli attentamente e, poco dopo, estrae dalla tasca dei pantaloni il cellulare con il quale fa una telefonata, probabilmente all'altro ragazzino, il complice (poi identificato in un 14enne), informandolo della presenza dei due monopattini.

Successivamente, verso le 11,40, le stesse telecamere hanno inquadrato il ragazzo in compagnia di un altro, verosimilmente l'amico contattato telefonicamente: i due si avvicinano ai due monopattini e li portano via con loro.

Dalla meticolosa visione delle immagini i militari dell'Arma sono riusciti a dare un nome ai due 14enni, i quali, qualche giorno dopo, sono stati riconosciuti e fermati da una pattuglia dei carabinieri della locale stazione in paese, a San Giorgio di Piano, dove i due giovani stavano passeggiando.

In quella circostanza, dopo le formalità di rito, i due minorenni sono stati denunciati in stato di libertà alla Procura dei minori, mentre i monopattini sono stati contestualmente recuperati e restituiti al proprietario.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL DETTAGLIO

I mezzi elettrici sono stati recuperati e poi restituiti al proprietario, un giovane di 19 anni



Uno dei due monopattini recuperati dai carabinieri di San Giorgio di Piano



Peso:41%

PIEVE DI CENTO

Memorial Giuseppe Matteucci

Maratonina e camminata per una domenica di sport

A cura del gruppo sportivo 'I Cagnon' domenica 10 marzo, con il patrocinio dell'Unione Reno Galliera e del Comune di Pieve di Cento e in collaborazione con il C.S.S.P. - A.p.d., tornano la 39° Maratonina delle 4 Porte Memorial Giuseppe Matteucci, gara competitiva di 21,097 chilometri e la 47° Camminata Intouren a la Piv ed Zent Memorial Emilio Cavicchi, manifestazione ludico-motoria con diverse distanze: dai tre chilometri ai 10,5.

Le iscrizioni alla 47° Camminata Intouren a la Piv ed Zent vanno prenotate telefonicamente ai numeri 051.974254 o 339.7291357, via fax al 051.974254, via e-mail asdgpi-cagnon@gmail.com entro il giovedì 7 marzo alle 20 mentre per i singoli entro domenica 10 alle ore 8.

Costo iscrizione euro 2,50 con pacco gara consegnato all'arrivo. Ritiro pettorali prenotati e saldo quota iscrizione per gruppi e singoli prenotati nella gior-

nata di sabato 9 dalle ore 16 alle ore 20 presso la segreteria organizzativa oppure entro le ore 8 del giorno domenica 10 presso piazza A. Costa.



Peso:11%

SAN PIETRO IN CASALE

Buco nel bilancio comunale Fdl: «Cosa verrà tagliato?»

Interrogazione in Regione della consigliera d'opposizione Marta Evangelisti
Lo scorso agosto fu denunciato un'ammancio di 3,6 milioni nelle casse

Fare chiarezza sul bilancio del Comune San Pietro in Casale, chiarendo quali servizi ai cittadini verranno tagliati per riportare in pareggio i conti. Dopo la denuncia di un buco di bilancio comunale di 3,6 milioni di euro, denunciata da Mattia Polazzi, consigliere comunale della Lega e capogruppo in Città metropolitana, ora a chiedere chiarimenti con un'interrogazione in Regione è Marta Evangelisti (Fdl) che ricorda come «lo scorso 23 agosto il Comune approvava il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per evitare che l'ente locale subisse le gravi conseguenze prodotte dallo squilibrio di bilancio. L'ammi-

nistrazione comunale, a più riprese, ha dichiarato che l'attuale situazione economica è dovuta alla mancata riscossione delle imposte comunali, addebitando di fatto la colpa ai cittadini e che per far fronte alle difficili condizioni economiche sono in atto tagli a sevizzi».

Da qui l'atto ispettivo per chiedere all'esecutivo regionale «se non ritenga opportuno un intervento volto a comprendere quali siano i servizi oggetto di ridimensionamento o taglio, nel territorio comunale ovvero se non ritenga doveroso garantire taluni servizi ai cittadini e per sapere a quale periodo temporale risale la mancata riscossione del-

le imposte e quale procedura eventualmente è stata osservata o non è stata osservata per il recupero delle stesse».

Evangelisti vuole inoltre sapere se vi siano costi aggiuntivi a carico dei Comuni della Unione e se la Regione Emilia Romagna ha provveduto ad erogare somme finalizzate alla copertura del buco di bilancio. Tra le richieste anche quella per conoscere se esistono procedure attivate dalla Corte dei Conti oppure a livello ministeriale nei confronti del Comune bolognese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ATTO ISPETTIVO

«Per conoscere quali servizi al cittadino verranno ridimensionati»

I momenti di tensione in Consiglio legati al bilancio dei mesi scorsi



Peso: 37%